

Regione Lazio

DIREZIONE SALUTE ED INTEGRAZIONE SOCIOSANITARIA

Atti dirigenziali di Gestione

Determinazione 10 febbraio 2021, n. G01318

avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del d. lgs. 171/2016.

OGGETTO: avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini – in attuazione delle disposizioni di cui all'art. 2 del d. lgs. 171/2016.

IL DIRETTORE DELLA DIREZIONE SALUTE E INTEGRAZIONE
SOCIOSANITARIA

VISTI:

- lo Statuto della Regione Lazio;
- la legge regionale 18 febbraio 2002, n.6 (Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale) e successive modifiche;
- il regolamento regionale 6 settembre 2002, n. 1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta regionale) e successive modifiche;
- la Deliberazione di Giunta regionale 30 dicembre 2020 n. 1044, con cui è stato conferito al Dott. Massimo Annicchiarico l'incarico di Direttore della Direzione regionale Salute e Integrazione sociosanitaria ai sensi del regolamento di organizzazione 6 settembre 2002, n. 1 e s.m.i.;

VISTE:

- le deliberazioni di Giunta regionale n. 203 del 24 aprile 2018, come modificata dalla D.G.R. n. 252 del 1^ giugno 2018, e n. 306 del 19 giugno 2018, con le quali si è provveduto a effettuare una riorganizzazione generale dell'assetto amministrativo ed è stata istituita, tra le altre, la Direzione regionale Salute ed integrazione sociosanitaria;
- la determinazione del 2 ottobre 2018, n. G12275 con la quale si dispone la riorganizzazione delle strutture organizzative della Direzione regionale Salute ed Integrazione Sociosanitaria - Recepimento della Direttiva del Segretario Generale del 03/08/2018, prot. n. 484710, come modificata dalla Direttiva del 27/09/2018, n. 590257”;

VISTI:

- il decreto legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 (Riordino della disciplina in materia sanitaria, a norma dell'art. 1 della legge 23 ottobre 1992, n. 421) e successive modifiche e, in particolare, gli articoli 3 e 3 bis, così come modificati dagli artt. 1 e 2 del d.lgs. 171/2016;
- l'art. 8 della legge regionale 16 giugno 1994, n.18 (Disposizioni per il riordino del Servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502 e successive modificazioni e integrazioni. Istituzione delle aziende unità sanitarie locali) e successive modifiche;
- il decreto legislativo 171/2016 ed, in particolare l'art. 2, comma 1, il quale dispone, fra l'altro, che le Regioni nominano direttori generali esclusivamente gli iscritti all'elenco nazionale e che, a tal fine, la Regione rende noto, con avviso da pubblicare sul sito internet istituzionale, l'incarico che intende attribuire, per acquisire manifestazioni di interesse da parte di soggetti ricompresi nell'elenco nazionale;
- l'art. 11, comma 5 bis del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito con modificazioni con legge 25 giugno 2019, n. 60;

PRESO ATTO che il Ministero della Salute, dopo l'elenco pubblicato a febbraio 2018 e aggiornato in data 17 novembre 2019, con propria determinazione del 6 ottobre 2020, ha disposto la pubblicazione dell'aggiornamento dell'Elenco nazionale dei soggetti idonei alla nomina di Direttore generale delle Aziende sanitarie locali, delle Aziende ospedaliere e degli altri enti del Servizio sanitario nazionale, previsto dall'art. 1 del d.lgs. n. 171/2016 s.m.i. e che il nuovo elenco è stato pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute in data 6 ottobre 2020 ed è costantemente aggiornato dal Ministero stesso;

CONSIDERATO che, in conseguenza delle dimissioni del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, deve essere indetto l'avviso pubblico per acquisire manifestazioni di interesse al fine della formazione della rosa dei nominativi di candidati idonei per ricoprire l'incarico di direttore generale della medesima azienda;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 56 del 9 febbraio 2021 recante: "avvio della procedura per il conferimento dell'incarico di Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, ai sensi dell'art. 2 del d.lgs. 171/2016 e s.m.i.", con la quale si stabilisce che la procedura debba essere così articolata:

- indizione di apposito avviso – da pubblicarsi sul BURL e sul sito internet della regione – per la manifestazione di interesse da parte dei candidati, già inseriti nell'elenco nazionale, ai fini della formazione di una rosa di nominativi di idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale;
- presentazione da parte dei soggetti interessati, compresi coloro che già ricoprono la carica di direttore generale, che risultino iscritti nell'elenco nazionale, di manifestazione di interesse entro il termine perentorio indicato nell'avviso pubblico;
- costituzione, con successivo decreto del Presidente e senza maggiori oneri a carico della finanza pubblica, della commissione di esperti incaricata della selezione delle candidature e composta, ai sensi del citato art. 2, comma 1, del d.lgs. 171/2016, da un rappresentante designato dall'Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, da un esperto di sua designazione ed un rappresentante di qualificata istituzione scientifica indipendente;
- valutazione, da parte della commissione, per ciascun candidato, per titoli e colloquio in merito all'esperienza dirigenziale, in base a criteri da individuare e con le modalità previste nell'avviso, previa valutazione dell'ammissibilità delle domande a cura dell'Area competente;
- definizione da parte della Commissione, al termine della valutazione per titoli e colloquio, della rosa di candidati idonei, nel rispetto della normativa vigente, che sarà quindi sottoposta al Presidente della Giunta per effettuare la scelta, sulla base dei requisiti maggiormente coerenti con le caratteristiche dell'incarico da attribuire;

RITENUTO, altresì, di specificare che:

- in conformità a quanto disposto dal citato art. 2, d.lgs. 171/2016 non potranno essere inseriti nella rosa coloro che abbiano ricoperto l'incarico di direttore generale per due volte consecutive presso l'Azienda o Ente cui la rosa è riferita;

- l'inserimento nella rosa di candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina;
- la rosa di candidati potrà essere utilizzata per il conferimento di ulteriori incarichi di direzione generale presso l'azienda cui è riferita, nelle ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore nominato, purchè i candidati risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale di idonei e la rosa sia relativa ad una selezione svolta negli ultimi tre anni (art. 2 comma 2 D. Lgs. 171/2016) decorrenti dalla pubblicazione sul bollettino ufficiale;

RITENUTO, inoltre, al fine di garantire adeguata informazione ai candidati che la Direzione Regionale Salute e integrazione socio sanitaria provvederà alla pubblicazione dell'avviso sul sito internet regionale nonché sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio;

VISTI, per quanto attiene il regime di inconferibilità dell'incarico di direttore generale:

- l'art.3, comma 11, del d. lgs. 30 dicembre 1992, n. 502;
- il d. lgs. 8 aprile 2013, n.39 recante "Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 e 50, della legge 6 novembre 2012, n.190" e, in particolare gli art. 5, 8 e 10;

CONSIDERATO, altresì, che il d. lgs. 39/2013, all'art.20, commi 1,5 prevede che:

- 1. All'atto del conferimento dell'incarico l'interessato presenta una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di inconferibilità di cui al presente decreto.*
- 2. Nel corso dell'incarico l'interessato presenta annualmente una dichiarazione sulla insussistenza di una delle cause di incompatibilità di cui al presente decreto.*
- 3. Le dichiarazioni di cui ai commi 1 e 2 sono pubblicate nel sito della pubblica amministrazione, ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico che ha conferito l'incarico.*
- 4. La dichiarazione di cui al comma 1 è condizione per l'acquisizione dell'efficacia dell'incarico.*
- 5. Ferma restando ogni altra responsabilità, la dichiarazione mendace, accertata dalla stessa amministrazione, nel rispetto del diritto di difesa e del contraddittorio dell'interessato, comporta la inconferibilità di qualsivoglia incarico di cui al presente decreto per un periodo di 5 anni";*

tutto ciò premesso

DETERMINA

1. di indire avviso pubblico, ai sensi dell'art. 2 del d. lgs. 171/2016 – aperto ai soli candidati che abbiano ottenuto l'inserimento nell'elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria – al fine di provvedere alla nomina del direttore generale dell'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;
2. di approvare l'allegato 1) "avviso pubblico per il conferimento di incarichi di direttore generale di Azienda ospedaliera del Lazio", comprensivo del testo dell'avviso, del fac-simile di domanda e del fac-simile di scheda analitica da allegare alla domanda, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento che

verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito web istituzionale.

3. di dare atto che:
 - a. la procedura determinerà la redazione da parte della Commissione di una rosa di candidati idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, nel rispetto della normativa vigente, al fine di essere proposti al Presidente della Giunta regionale, affinché lo stesso, in conformità alle disposizioni di legge in materia, possa esercitare il suo potere di nomina.
 - b. la rosa di idonei alla nomina a direttore generale, per l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, sarà pubblicata sul sito internet regionale unitamente al curriculum vitae e avrà validità temporale di tre anni dalla data di pubblicazione ai fini di eventuali ulteriori incarichi di direttore generale tale azienda;
 - c. ai sensi del citato art. 2 del d. lgs. 171/2016 non potranno essere inseriti nella rosa coloro che abbiano già ricoperto l'incarico di direttore generale, per due volte consecutive, presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

Con successivo decreto, il Presidente della Regione provvederà alla nomina dei componenti della Commissione di Esperti, senza nuovi o maggiori oneri a carico della finanza pubblica, per l'accertamento dei requisiti richiesti per l'incarico di direttore generale ai sensi dell'art. 2 del decreto legislativo 171/2016.

Il presente avviso verrà pubblicato sul sito internet regionale e sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio.

IL DIRETTORE
Massimo Annicchiarico

“Allegato 1”**Avviso pubblico di selezione per il conferimento di incarico di Direttore Generale dell’Azienda San Camillo Forlanini della Regione Lazio**

È indetto avviso pubblico, ai sensi e per gli effetti dell’art. 2, decreto legislativo n.171/2016, del decreto legislativo n. 502/92, dell’art. 11, co.5 bis del decreto legge 30 aprile 2019, n. 35, convertito con modificazioni con la legge di conversione 25 giugno 2019, n. 60 e dell’art. 8 della legge regionale n.18/1994, di selezione per titoli e colloquio finalizzato alla formazione di una rosa di candidati idonei alla nomina a direttore generale di:

Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini;

L’indizione della selezione di cui al presente avviso darà luogo ad una procedura a carattere non comparativo, volta ad individuare i soggetti maggiormente idonei a ricoprire l’incarico di direttore generale di azienda sanitaria, al fine di essere proposti al Presidente della Giunta regionale, affinché lo stesso, in conformità alle disposizioni di legge in materia, possa esercitare il suo potere di nomina.

Possono presentare domanda di partecipazione alla selezione, in conformità al facsimile di domanda allegato al presente avviso - coloro che siano stati inseriti nell’elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria, pubblicato sul sito internet del Ministero della Salute in data 12/02/2018 e costantemente aggiornato dal Ministero stesso.

I candidati interessati, alla data di scadenza dell’avviso, come stabilito dall’art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 - comma modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 e dall’art. 6, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114 - non dovranno trovarsi in quiescenza. In ogni caso, il collocamento in quiescenza o l’esclusione dall’elenco nazionale, intervenuti successivamente, determinano l’esclusione dalla selezione o dalla rosa di idonei.

La Commissione di esperti per la valutazione delle candidature, nella composizione stabilita dall’art. 2, comma 1, del d.lgs. 171/2016 e s.m.i., sarà nominata con decreto del Presidente della Giunta regionale, senza maggiori o nuovi oneri a carico della finanza pubblica regionale, e sarà composta da un componente designato dall’Agenzia nazionale per i servizi sanitari regionali, un componente indicato da qualificate istituzioni scientifiche indipendenti e da un componente individuato dal Presidente.

La Commissione procederà alla selezione, mediante valutazione per titoli e colloquio, come stabilito dall’art. 2, comma 1, del d.lgs. 171/2016.

Per quanto sopra rappresentato, allo scopo di accertare la coerenza del *curriculum vitae* e dell’esperienza dirigenziale dichiarata rispetto all’incarico per il quale il candidato abbia manifestato il proprio interesse, la Commissione definisce i criteri di valutazione dei titoli posseduti dai candidati, dando particolare rilevanza alla valutazione delle esperienze dirigenziali e di direzione maturate in relazione alle specifiche competenze richieste per l’incarico da ricoprire, utilizzando anche, per uniformità di metodo, i criteri individuati dalla Commissione di esperti di cui al DP T00116/2020, come modificata dal DP T00133/2020.

Al fine di rendere maggiormente selettiva la procedura di individuazione dei soggetti idonei ad essere inseriti nell’apposito elenco, nella valutazione dell’esperienza dirigenziale di cui all’art. 3

bis del D.lgs. n. 502/1992, verrà valutata la sola esperienza di direzione di struttura complessa, ferma restando l'equivalenza dell'esperienza maturata in qualità di amministratore unico, amministratore delegato, presidente del consiglio di amministrazione nell'ambito delle società di capitali con capitale non inferiore a quello minimo prescritto dalla normativa vigente per le società per azioni.

Inoltre, la Commissione, a proprio insindacabile giudizio, per l'accertamento dei requisiti si riserva la facoltà di chiedere all'interessato, in qualsiasi momento, chiarimenti sulle dichiarazioni rese e/o sulla documentazione prodotta, incluso il curriculum formativo e professionale.

Nella valutazione dell'esperienza dirigenziale saranno tenuti in debito conto eventuali provvedimenti di decadenza o assimilabili riportati dal candidato negli ultimi 7 anni nonchè eventuali provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza. (art. 1, comma 7 *quinquies* D.lgs. 171/2016)

All'esito positivo della valutazione dei titoli posseduti, farà seguito, come disposto dall'art. 2, comma 1 D.lgs.171/2016, il colloquio individuale, finalizzato ad accertare le attitudini e le specifiche competenze rispetto all'incarico di cui al presente avviso.

Il superamento della selezione determinerà l'inserimento dei candidati nella rosa di nominativi idonei a ricoprire l'incarico di direttore generale presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini, nel rispetto della normativa vigente.

Ai sensi dell'art. 2, comma 1, D.lgs. 171/2016:

- non possono essere inseriti nella rosa di candidati coloro che abbiano già ricoperto l'incarico di direttore generale per due volte consecutive, presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.
- La rosa di candidati potrà essere utilizzata anche per il conferimento di ulteriori incarichi nella medesima azienda, qualora si verificassero ipotesi di decadenza, dimissioni o mancata conferma del direttore generale, purchè la selezione sia stata svolta in data non antecedente agli ultimi tre anni e purchè i candidati inclusi nella predetta rosa risultino ancora inseriti nell'elenco nazionale.
- l'inserimento nella rosa di candidati è condizione necessaria ma non sufficiente ai fini della nomina, ferme restando le disposizioni in materia di inconfiribilità ed incompatibilità

CAUSE DI INCONFIRIBILITA' ED INCOMPATIBILITA' OSTATIVE ALLA NOMINA O COMPORTANTI DECADENZA DALLA CARICA.

Ai direttori generali si applicano le disposizioni previste dal D.lgs. 171/2016, dal D.lgs. 502/1992 e s.m.i., dall'art. 8 della L.R. 18/1994 e s.m.i. e dagli artt. 7 e 8, comma 1, del D.lgs. 235/2012.

Ai sensi dell'art. 3bis, comma 10, D.lgs. 502/1992 e s.m.i. l'incarico di direttore generale è incompatibile con la sussistenza di altro rapporto di lavoro, dipendente o autonomo.

- Ai sensi dell'art. 3, comma 11, D.lgs. 502/1992 e s.m.i., non possono essere nominati direttori generali:
A. *coloro che hanno riportato condanna, anche non definitiva, a pena detentiva non inferiore ad un anno per delitto non colposo ovvero a pena detentiva non inferiore a sei mesi per delitto non colposo commesso nella qualità di pubblico ufficiale o con abuso*

- dei poteri o violazione dei doveri inerenti ad una pubblica funzione, salvo quanto disposto dal secondo comma dell'articolo 166 del codice penale;*
- B. coloro che sono sottoposti a procedimento penale per delitto per il quale è previsto l'arresto obbligatorio in flagranza;*
- C. coloro che sono stati sottoposti, anche con provvedimento non definitivo ad una misura di prevenzione, salvi gli effetti della riabilitazione prevista dall'art. 15 della L. 3 agosto 1988, n. 327, e dall'art. 14, L. 19 marzo 1990, n. 55;*
- D. coloro che sono sottoposti a misura di sicurezza detentiva o a libertà vigilata”.*
- Si applicano le cause di inconferibilità ed incompatibilità previste dal D.lgs. 8 aprile 2013, n.39 e, in particolare, non possono essere attribuiti gli incarichi di direttore generale di azienda sanitaria:
 - (art. 3, comma 1) a coloro che siano stati condannati, anche con sentenza non passata in giudicato, per uno dei reati previsti dal capo I del titolo II del libro secondo del codice penale. Ai sensi del successivo comma 5 dello stesso articolo, la situazione di inconferibilità cessa di diritto ove venga pronunciata, per il medesimo reato, sentenza, anche non definitiva di proscioglimento. Ai sensi dell'art. 3, comma 6, nel caso di condanna, anche non definitiva, per uno dei reati di cui ai commi 2 e 3 nei confronti di un soggetto esterno all'amministrazione cui è stato conferito l'incarico, sono sospesi l'incarico e l'efficacia del contratto stipulato con l'amministrazione, Per tutto il periodo della sospensione non spetta alcun trattamento economico.
 - (art. 5) a coloro che, nei due anni precedenti abbiano svolto incarichi o ricoperto cariche in enti di diritto privato regolati o finanziati dal servizio sanitario regionale.
 - (art. 8) a coloro che nei cinque anni precedenti siano stati candidati in elezioni europee, nazionali regionali e locali, in collegi elettorali che comprendano il territorio della ASL.
 - a coloro che abbiano esercitato, nei due anni precedenti, la funzione di Presidente del Consiglio dei Ministri o di Ministro, Viceministro o sottosegretario nel Ministero della Salute o in altra amministrazione dello Stato o di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico nazionale che svolga funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario nazionale.
 - a coloro che nell'anno precedente abbiano esercitato la funzione di parlamentare o che nei tre anni precedenti abbiano fatto parte della giunta o del consiglio della regione interessata ovvero abbiano ricoperto la carica di amministratore di ente pubblico o ente di diritto privato in controllo pubblico regionale che svolga le funzioni di controllo, vigilanza o finanziamento del servizio sanitario regionale.
 - a coloro che, nei due anni precedenti, abbiano fatto parte della giunta o del consiglio di una provincia, di un comune superiore ai 15.000 abitanti o di una forma associativa tra comuni avente la medesima popolazione, il cui territorio è compreso nel territorio della ASL.
 - ai sensi di quanto disposto dall'art. 8, comma 1 ter, della L.R. 18/1994, non può essere nominato direttore generale chi, ritenuto responsabile di condotte dolose sia omissive che commissive, sia stato condannato dalla Corte dei conti, anche con sentenza non definitiva.

Le cause di incompatibilità sono individuate negli artt, 10 e 14 del D.Lgs. 39/2013.

Costituiscono cause di esclusione dall'inserimento nella rosa di candidati:

- la sussistenza delle condizioni previste dal comma 1 dell'articolo 15 della Legge 19 marzo 1990, n. 55 e s.m.i.;
- la sussistenza delle condizioni previste dal comma 11 dell'art. 3 del D.l.gs. 502/92.
- essere stato collocato in trattamento di quiescenza alla data di scadenza del presente avviso.
- non saranno prese in considerazione le domande nonché i titoli o documenti pervenuti in formato cartaceo.
- saranno escluse le domande pervenute oltre il termine previsto dal presente avviso.

MODALITA' DI PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

I candidati, iscritti nell'elenco nazionale, devono presentare, secondo il fac-simile allegato al presente avviso (scaricabile dal sito internet della Regione Lazio www.regione.lazio.it/rl_sanita/), apposita domanda dichiarando sotto la propria responsabilità, ai sensi e per gli effetti degli artt. 46 e 47 D.P.R. 445/2000 e nella consapevolezza delle sanzioni previste dall'art. 76 del medesimo D.P.R.:

1. nome, cognome;
2. data e luogo di nascita,
3. codice fiscale;
4. residenza;
5. l'iscrizione nell'elenco nazionale di idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale;
6. indirizzo di posta elettronica certificata, ai fini di ogni necessaria comunicazione relativa al presente avviso, impegnandosi a comunicare ogni variazione dei dati contenuti ed ogni eventuale cambiamento del recapito indicato;
7. diploma di laurea magistrale (o diploma di laurea del vecchio ordinamento) conseguito con indicazione dell'Università, del voto conseguito e della data di rilascio;
8. di non essere collocato in quiescenza, come stabilito dall'art. 5, comma 9, del D.L. 95/2012 - comma modificato dalla legge di conversione 7 agosto 2012, n. 135 e dall'art. 6, comma 1, D.L. 24 giugno 2014, n. 90, convertito, con modificazioni, dalla L. 11 agosto 2014, n. 114;
9. di non incorrere in alcuna delle cause di inconfiribilità previste dall'art. 3, comma 11, del d.lgs. 502/1992 e s.m.i. e dagli articoli 3, 5 e 8 del d.Lgs. 39/2013;
10. di non trovarsi in alcuna delle cause di incompatibilità di cui agli artt. 10 e 14 del D.lgs. 39/2013 e, comunque, di impegnarsi a rimuovere le eventuali cause di incompatibilità entro dieci giorni dalla comunicazione della nomina;
11. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso, ovvero le eventuali condanne riportate o gli eventuali carichi pendenti;
12. di non essere sottoposto a misura di sicurezza detentiva o libertà vigilata, nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;
13. di aver riportato/non aver riportato condanna, anche non definitiva, della Corte dei Conti e di essere/non essere sottoposto a procedimenti per responsabilità amministrativa – contabile (in caso di risposta positiva indicare gli estremi del procedimento ovvero della/e sentenza/e, le relative motivazioni, nonché l'ammontare del danno erariale e le generalità dell'amministrazione danneggiata);
14. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza da parte di una Pubblica Amministrazione, o provvedimenti assimilabili negli ultimi sette anni;
15. di non essere destinatario di provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza (ovvero di essere destinatario di tali provvedimenti e, in tal caso, indicarne gli estremi);

Alla domanda dovrà essere allegato, a pena di inammissibilità:

- il curriculum, datato e firmato, predisposto secondo il formato europeo;
- scheda analitica, datata e firmata, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso;
- fotocopia non autenticata di un documento di identità in corso di validità (art. 38 del D.P.R. 445/2000)

NOTA “Chiunque esponga dichiarazione o fatti non conformi al vero è punibile ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 con la reclusione da sei mesi a tre anni, fatte salve le ulteriori conseguenze previste dalla legge applicabile.”

La domanda, indirizzata al Presidente della Giunta, deve pervenire alla Regione Lazio – Direzione Regionale Salute e integrazione sociosanitaria, del termine perentorio di 15 giorni dal giorno successivo alla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio esclusivamente tramite PEC al seguente indirizzo “salute@regione.lazio.legalmail.it”; ai fini del rispetto del termine farà fede la data di trasmissione della domanda all’indirizzo di posta certificata della Regione Lazio. A tal fine si rammenta di selezionare, all’atto della trasmissione, l’opzione di ricevuta completa di avvenuta consegna.

La domanda dovrà essere configurata inderogabilmente nel modo seguente:

- file in formato .pdf.
- dimensione complessiva dei file non superiore ai 30 MB

L’indirizzo di posta certificata indicato dal candidato costituirà, per l’intero procedimento, il domicilio digitale al quale sarà indirizzata ogni comunicazione. La Regione non assumerà alcuna responsabilità nel caso di irreperibilità presso l’indirizzo comunicato e per gli eventuali disguidi non imputabili all’Amministrazione.

L’elenco degli idonei a ricoprire la carica di Direttore Generale verrà pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Lazio e sul sito internet regionale.

Il giorno, l’ora e il luogo di svolgimento del colloquio sarà comunicato individualmente all’indirizzo PEC indicato dal candidato.

ADEMPIMENTI SUCCESSIVI

In caso di nomina l’interessato dovrà, a pena di decadenza, entro dieci giorni dalla comunicazione della stessa:

- a) rimuovere le eventuali cause di incompatibilità di cui all’art. 3, comma 9 e dell’art. 3 bis, comma 10, del Decreto Legislativo n. 502/1992;
- b) accettare l’incarico e stipulare apposito contratto di prestazione d’opera intellettuale, il cui schema tipo viene approvato con deliberazione di Giunta Regionale, in conformità con quanto stabilito dal Decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri di cui all’art. 3, comma 6, del Decreto Legislativo n. 502/1992;
- c) presentare la dichiarazione di cui all’art. 20 del Decreto Legislativo 8 aprile 2013, n. 39, che costituisce condizione per l’acquisizione dell’efficacia dell’incarico;
- d) assumere le funzioni di Direttore Generale.

Il rapporto di lavoro del direttore generale è esclusivo ed è regolato da contratto di diritto privato di durata non inferiore a tre anni e non superiore a cinque anni. La nomina a direttore generale non è consentita per più di due incarichi consecutivi nello stesso incarico presso la stessa azienda o ente del servizio sanitario regionale. La durata del contratto e la sede di assegnazione saranno indicate nell’atto di nomina. L’accettazione della nomina comporterà automaticamente l’accettazione della sede.

TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI

Ai sensi della normativa contenuta nel D.lgs. n.196/03 e nel Reg. UE/679/2016, il trattamento dei dati personali dei candidati viene svolto, dalla Regione Lazio, a scopo istituzionale nel rispetto di quanto previsto dalla succitata legge per finalità strettamente connesse alla selezione, all'eventuale nomina a direttore generale di Azienda sanitaria e delle verifiche di cui al D.P.R. 445/2000 e s.m.i., attraverso strumenti manuali ed informatici.

I suddetti dati sono raccolti e detenuti in modo lecito corretto e trasparente, in base agli obblighi di legge.

Titolare del trattamento dei dati è la Regione Lazio.

Il conferimento dei dati è obbligatorio e il mancato conferimento preclude la partecipazione alla selezione. I dati raccolti non saranno oggetto di comunicazione a terzi, se non per obbligo di legge e, in caso di inserimento nella rosa di idonei saranno diffusi mediante pubblicazione sul sito internet regionale.

Al Presidente della Giunta regionale
 Direzione regionale Salute e integrazione socio
 sanitaria
 salute@regione.lazio.legalmail.it

Oggetto: domanda di partecipazione all'avviso pubblico per il conferimento di incarichi di direttore generale presso l'Azienda Ospedaliera San Camillo Forlanini.

Il sottoscritto/a

Cognome.....Nome.....

Data di nascita.....Comune di nascita..... Provincia.....

Comune di residenza.....CAP.....prov.....

Via/piazza n.....

Codice fiscale.....

Domicilio digitale (indirizzo pec).....;

consapevole delle responsabilità penali conseguenti a dichiarazioni non veritiere e falsità in atti previste dall'art. 76 del D.P.R. 445/2000 e s.m.i. e che, ai sensi dell'art. 75 dello stesso D.P.R. ha luogo la decadenza dai benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, rende, ai sensi degli artt. 46 e 47 del citato D.P.R., le seguenti dichiarazioni sostitutive di certificazione.

DICHIARA

1. di essere cittadin.... italian... (ovvero di uno stato dell'Unione europea o equiparato ai sensi delle leggi vigenti);
2. di essere iscritto nelle liste elettorali del Comune di..... (ovvero i motivi di non iscrizione o della cancellazione dalle liste medesime);
3. di essere iscritto nell'elenco nazionale degli idonei alla nomina a direttore generale di azienda sanitaria regionale;
4. di non essere stato destituito dall'impiego presso una pubblica amministrazione, né dichiarato decaduto per aver conseguito l'impiego mediante produzione di documenti falsi o viziati da invalidità insanabile;
5. di non aver riportato condanne penali e di non avere procedimenti penali in corso (ovvero di aver riportato le seguenti condanne e/o di avere i seguenti carichi pendenti);
6. di non essere stato ammesso a provvedimenti inerenti la concessione di amnistia, condono, indulto, perdono giudiziale, non menzione
7. di non essere stato sottoposto a misure di sicurezza detentiva o a libertà vigilata, nonché, anche con provvedimento non definitivo, ad una misura di prevenzione;
8. di non trovarsi in alcuna delle condizioni di incompatibilità, inconferibilità dell'incarico, ostative alla nomina o comportanti decadenza dalla carica previste dagli artt. 3 e 3bis del D.lgs. 502/1992, dall'art. 8 della L.R. 18/1994 e s.m.i. e dal D.lgs. 39/2013 (ovvero di trovarsi nelle seguenti condizioni di incompatibilità e di impegnarsi a rimuoverle prima dell'assunzione dell'incarico;

9. di non essere destinatario di provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza (ovvero di essere destinatario dei seguenti provvedimenti di accertamento della violazione degli obblighi in materia di trasparenza)
.....
10. di non essere collocato in quiescenza;
11. di non essere destinatario di provvedimenti di decadenza o assimilabili, negli ultimi sette anni (ovvero di essere destinatario di tali provvedimenti, indicandone gli estremi)
.....

Dichiara, inoltre

di manifestare il proprio interesse alla nomina presso l'Azienda Aspedaliera San Camillo Forlanini

Il sottoscritto dichiara, altresì, di essere consapevole che ogni eventuale comunicazione inerente l'avviso per l'inserimento nella rosa di idonei sarà pubblicata sul sito internet della regione e di essere informato che sullo stesso sito, in caso di inserimento nella rosa di idonei, sarà pubblicato il proprio curriculum vitae.

Si impegna a produrre, se richiesto, ogni eventuale documento/dichiarazione utile ad attestare e/o specificare il possesso dei titoli dichiarati ed a comunicare l'eventuale variazione della professione svolta.

Allegati:

SCHEMA ANALITICA

COGNOME E NOME

Diploma di laurea magistrale (o diploma di laurea vecchio ordinamento) per ciascun diploma indicare:

- Tipologia
- Università anno di conseguimento

Specializzazione post universitaria (per ciascun diploma indicare)

- Titolo
- Ente
- Anno del conseguimento

Abilitazione professionale, indicare:

- Professione
- Luogo e data del conseguimento

Iscrizione ad albo professionale, indicare:

- Ordine professionale
- Luogo e data dell'iscrizione

Corso di formazione manageriale, indicare Ente e regione per conto della quale è stato organizzato il corso:

altri corsi di formazione manageriale frequentati negli ultimi 5 anni con particolare riferimento alle materie di seguito indicate:

ESPERIENZA DIRIGENZIALE (dal più recente)

Ruoli e posizioni organizzative diverse, anche interne alla stessa azienda/ente vanno riportate separatamente.

periodo

Ente/impresa

Natura pubblica o privata

settore

numero dipendenti

Valore della produzione/bilancio

Livello di inquadramento formale o contrattuale

Poteri, responsabilità e mansioni svolte

Numero di dipendenti di cui si ha la diretta responsabilità

Budget della struttura di appartenenza

Obiettivi e risultati raggiunti nello svolgimento della funzione dirigenziale